



Asterisco Creative Agency

© Riproduzione riservata

#### **Quando hai scoperto il mondo dell'arte?**

«È una passione di famiglia. Uno dei miei primi ricordi è alla Biennale di Venezia, rapita davanti a un'installazione di bolle di sapone, fumo e luci colorate dell'artista svizzera Pipilotti Rist».

#### **Come è diventata una professione?**

«Dopo la laurea in Storia dell'arte antica e una borsa di studio alla Fondazione Longhi di Firenze, sentivo che mi mancava la parte pratica legata all'arte. Mi sono dedicata al lavoro nelle gallerie e ho incontrato Stefano Cortesi, imprenditore del mondo della finanza, ma così appassionato d'arte da volere aprire un suo spazio a Lugano.

### Sono una consulente: offro supporto per la vendita e l'acquisto

Vera Canevazzi, 36 anni, consulente d'arte. Ha raccontato la sua esperienza nel libro *Professione Art Consultant* (Franco Angeli). Sposata, mamma di Margherita, 5, e Giovanna, 2, vive a Milano.

Mi ha chiamato ad aiutarlo come direttrice e poi sono arrivate anche le sedi di Milano e Londra. Con le bimbe piccole, però, un paio di anni fa ho scelto di mettermi in proprio come art consultant».

#### **Di cosa si tratta?**

«È una figura professionale molto diffusa negli Stati Uniti e in Inghilterra. In pratica, sono una consulente d'arte, ovvero una consigliera a tutto tondo. Mi posso occupare di gestire una collezione, dall'attribuzione delle opere alla valutazione economica, eventuali restauri o mostre. Offro supporto per l'acquisto e la vendita, sia dal lato economico, sia da quello estetico. Qualunque sia l'esigenza del

cliente, lo aiuto a comprare l'opera d'arte più adatta, sicura e di buona qualità. Curo anche il viaggio, le operazioni doganali, fino all'installazione dell'opera».

#### **Chi sono i tuoi clienti?**

«Collezionisti privati, italiani, europei, persino un australiano. Ma collaboro anche con studi di architettura e musei per la progettazione di spazi con opere d'arte».

#### **Si può imparare ad apprezzare l'arte anche da adulti?**

«Certo e, come dico sempre, chi compra un'opera la prima volta, non sa che non potrà più smettere». **I**